

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PERUGIA

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Alle ore 15:00 del 30 giugno 2020, tramite videoconferenza, sono presenti i Signori:

COMPONENTE		PRESENTE	ASSENTE
Avv. Francesca Brutti	PRESIDENTE	X	
Dott.ssa Livia Luzi	SEGRETARIO	X	
Avv. Giuliana Astarita			X
Avv. Simone Marchetti			X
Dott.ssa Beatrice Pesci		X	
Avv. Monica Raichini		X	
Avv. Filomena Romanelli		X	
Avv. Massimo Rolla			X
Avv. Cristina Zinci		X	

componenti il Comitato Pari Opportunità.

Il CPO approva il verbale della seduta del 18 maggio 2020.

La Presidente riferisce che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha discusso in data 29 giugno 2020 il progetto presentato dal Comitato Pari Opportunità "Banca del Tempo" apportando al regolamento una modifica nei termini dell'espressa esclusione dell'applicabilità del progetto in materia di difese di ufficio. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha inoltre convenuto di assegnare un massimo di n. 3 crediti formativi in materia deontologica ai partecipanti al progetto, un credito per ogni sostituzione effettivamente prestata in favore del collega in difficoltà e previa formale istanza per il riconoscimento. Nonostante le Presidenti dei Comitati pari Opportunità degli Ordini di Pesaro-Urbino e Padova abbiano comunicato alla Presidente Brutti che nei rispettivi Fori di appartenenza il progetto Banca del Tempo non abbia ottenuto la partecipazione auspicata, il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Perugia ritiene che, essendo stato il progetto *de qua* richiesto da molti colleghi in sede di compilazione del questionario diffuso lo scorso anno, il progetto debba comunque essere effettivamente attivato auspicando una maggior partecipazione nel Foro perugino che potrà seguire ad un'adeguata pubblicizzazione e diffusione del progetto stesso tra i colleghi.

La Presidente propone ai Consiglieri, dati i recenti accadimenti nelle città di Perugia e Udine (stupro di minorenni e apologia dello stupro), di promuovere iniziative in qualche maniera volte ad una maggior sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere che, come è noto, ha radici culturali profonde e nasce da quella cultura patriarcale che si nutre di profonda "ignoranza sociale" e che andrebbe sradicata con ogni mezzo a partire dalla famiglia, nella scuola, nelle comunità e con tutte le forze della società. E' noto infatti che le leggi ci sono, prima tra tutte la Convenzione di Istanbul, ancora troppo poco conosciuta e la cui divulgazione è sempre utile (molti sono stati i convegni organizzati dal nostro CPO su tale tema e nell'ambito dei quali si è parlato oltre che della normativa anche delle radici culturali e degli aspetti di psicologia-sociale del fenomeno) e limitarsi ad mero un inasprimento delle pene non sia sufficiente a combattere il fenomeno. I consiglieri concordano, ritenendo necessario partire da una rivoluzione culturale della quale il Comitato Pari Opportunità possa essere promotore per contribuire a tenere alta la guardia sul tema e a diffondere la cultura del rispetto tra i generi, antidiscriminatoria in senso lato. La Consigliera Pesci propone di promuovere iniziative volte a tal fine nelle scuole. I consiglieri concordano, ritenendo necessario collaborare con gli Istituti del territorio al fine di offrire un contributo concreto e fattizio finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sul tema e alla prevenzione dei crimini d'odio. I consiglieri concordano e deliberano di contattare gli istituti scolastici al fine di iniziare una collaborazione sul tema.

La prossima riunione si svolgerà, salvo complicazioni o difficoltà dei consiglieri, il giorno 17 luglio ore 18 con conviviale a seguire.

Il Segretario

Dott.ssa Livia Luzi

Il Presidente

Avv. Francesca Brutti